

Lazio, farmacie in festa per la prima mensilità pagata puntualmente

04/08/2017 00:17:19



Giorno da tramandare ai posteri, quello di ieri, per le farmacie laziali, alle quali la Regione ha pagato la dcr nei termini di legge per la prima volta da quando esiste il Ssn. Un evento epocale cui il governatore del Lazio, Nicola Zingaretti, ha assistito quasi in diretta, dalla farmacia del presidente di Federfarma regionale, Osvaldo Moltedo: la mensilità di giugno, trasmessa dalle farmacie il 10 luglio, è stata messa in pagamento il 1 agosto e saldata puntualmente il 3, cioè ieri. Il

tutto grazie al sistema di dcr online che farmacie del territorio e Regione utilizzano dal dicembre scorso, in base a quanto concordato nell'intesa sulla dpc in vigore dall'ottobre precedente. «In sostanza» ha spiegato Moltedo «quando il farmacista spedisce le ricette all'Asl, trasmette allo stesso tempo via internet una versione elettronica della dcr a un "concentratore" di Federfarma, che elimina eventuali errori e le inoltra alla Regione. Gli uffici, così, evitano di dover trasferire i dati dal cartaceo all'elettronico, con un considerevole risparmio di tempo».

Risparmio che ha consentito di abbattere gli ultimi ritardi con cui la Regione pagava le farmacie. «Il momento peggiore» ha ricordato Moltedo «fu tra gli anni '80 e '90, quando i pagamenti arrivavano a distanza di 6-7 mesi o anche più». Per non farsi schiacciare dalle dilazioni i titolari laziali ricorsero più volte all'assistenza indiretta, poi dal 2006 i ritardi cominciarono a ridursi per stabilizzarsi attorno ai due mesi. Nell'aprile 2015, con l'elezione di Osvaldo Moltedo alla presidenza del sindacato regionale, Federfarma Lazio ha infine avviato con Regione e Aziende sanitarie un percorso di collaborazione diretto a eliminare anche questa attesa, percorso che è poi sfociato nell'intesa sulla dpc.

«Ringraziamo tutta la struttura regionale» ha concluso Moltedo «così come i responsabili delle Asl, delle Province del Lazio e tutti i farmacisti che hanno utilizzato questo strumento nel migliore dei modi. In particolare, però, ringraziamo il governatore, Nicola Zingaretti, che è riuscito a mantenere questo impegno assunto nei confronti della nostra categoria nonostante il commissariamento della Regione». «Si tratta» ha aggiunto il presidente di Federfarma Roma, Vittorio Contarina «di una giornata storica per le farmacie di Roma e del Lazio. Fino a pochi anni fa ci ritrovavamo ogni mese ad anticipare ricette per un valore medio di 80-90mila euro al mese. Eravamo dunque costretti a chiedere prestiti e finanziamenti alle banche, che poi dovevamo restituire con interessi anche del 7-8%, per una perdita totale di decine di migliaia di euro all'anno. Sono molto contento, quindi, che oggi i tempi siano ritornati quelli stabiliti e ringrazio il governatore Zingaretti e la Regione per questa collaborazione».